

Carissimo amico



Firenze 31 Dec. 1874

Il vostro viaggio fu gravato e com-
odissimo, se si eccettua la molesta della
neve in mezzo alla quale corremmo
6 ore. Io arrivai qui tutto gelato
a plumta pedi, capite ed ventrum
capiti. Ma non ne venne alcun
male: un bel fuoco, e poi il caldo
delle lenzuola dissiparono gli effetti
della neve e del gelo.

Ora sto bene, e ve ne do notizia,
perché so di farvi piacere.

L'anno e' agli esposti. Speriamo
che il tuo successore farà per la grace
lit a noi tutti e a Roma, e all'
Italia. Io mando gli augurii più affettuosi
a voi e a tutta la carissima vostra famiglia, e vi
abbraccio, e sono tutto vostro Affto Vannucci
Giunti Saluti da Belloni